



COMUNE DI CALENZANO

AVVISO PUBBLICO per l'attivazione dei Patti di Collaborazione di Cittadinanza Attiva

1. Finalità dell'Avviso

L'Amministrazione Comunale di Calenzano, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale – sancito dall'art. 118, comma 4, della Costituzione – e in coerenza con quanto disposto dal **Regolamento di cittadinanza attiva per i beni comuni**, approvato con Delibera consiliare n. 144 del 30 settembre 2025, invita la cittadinanza ad avviare Patti di Collaborazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni.

2. Oggetto dell'Avviso

Oggetto del presente Avviso è l'individuazione di cittadine e cittadini attivi (volontari) che siano disponibili a presentare proposte progettuali per la tutela e valorizzazione dei beni comuni - materiali e immateriali - contribuendo in modo diretto al benessere della comunità locale e alla qualità della vita collettiva.

Tali Patti dovranno perseguire finalità di cura e decoro dell'immobile o delle aree verdi e comuni, favorendo l'uso collettivo degli spazi da parte della cittadinanza e lo svolgimento di iniziative di socializzazione.

3. Destinatari dei Patti

La partecipazione ai Patti di Collaborazione è aperta a tutte le cittadine e a tutti i cittadini attivi, intesi come soggetti – singoli o associati, anche riuniti in forme sociali informali – che scelgono di impegnarsi volontariamente, anche per periodi di tempo limitati, nella cura e nella rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Rientrano tra i cittadini attivi anche i minori, che possono partecipare nell'ambito di iniziative educative o comunitarie, nonché le imprese, purché le attività svolte si

inseriscano nella dimensione della responsabilità sociale e non abbiano carattere di profitto.

La partecipazione non è subordinata alla residenza o alla cittadinanza: il servizio è aperto a chiunque condivida i valori di utilità sociale, collaborazione e solidarietà che ispirano la cittadinanza attiva.

4. Patto di Collaborazione

Il Patto di Collaborazione è lo strumento attraverso il quale si realizza concretamente la cittadinanza attiva per i beni comuni.

Attraverso il Patto, le parti – amministrazione comunale, cittadini attivi e proprietari di beni comuni – definiscono congiuntamente gli obiettivi e le finalità di interesse generale, il bene comune oggetto della collaborazione, la durata, le attività da svolgere e le modalità operative. Stabilisce inoltre le risorse messe a disposizione, le responsabilità reciproche, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, gli eventuali strumenti di vigilanza e gestione delle controversie, le coperture assicurative, le modalità di modifica degli interventi e i rappresentanti dei cittadini attivi e/o delle associazioni coinvolte.

A seconda della natura e della complessità dei progetti, i Patti si distinguono in:

- Patti ordinari, destinati a interventi di piccola entità o di breve durata. A mero titolo esemplificativo: manutenzione di aree verdi, pulizia o tinteggiatura di spazi pubblici.
- Patti complessi, destinati a progetti di rigenerazione o gestione continuativa di beni e strutture comunali, caratterizzati da dimensioni e valore economico significativi.

Tutte le collaborazioni si fondano sui principi di fiducia reciproca, trasparenza, corresponsabilità, inclusione e sostenibilità.

Tutte le attività concordate dovranno essere svolte a titolo volontario e gratuito, senza scopo di lucro e senza sostituire i servizi di competenza comunale.

5. Ambiti di collaborazione

Le proposte possono riguardare la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei seguenti beni comuni:

- beni materiali, intesi come spazi pubblici del territorio comunale, come: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici;

- beni immateriali, come progetti educativi, culturali, sociali o ambientali volti a favorire la partecipazione, l'inclusione e la coesione della comunità;
- beni digitali, come strumenti informativi, piattaforme civiche o iniziative di alfabetizzazione digitale che promuovano l'accesso consapevole alle tecnologie e la partecipazione online.

A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere Patti di Collaborazione in particolare per la gestione dei seguenti immobili nella disponibilità del comune e spazi pubblici e/o per lo sviluppo delle seguenti attività:

- Ex Molino del Lice e area agricola di pertinenza, situata nel Capoluogo in via delle Bartoline, con l'obiettivo di avviare interventi di progressivo auto-recupero dello stabile e delle aree rurali, finalizzato a realizzare un punto di incontro alle porte del Parco di Travalle, in cui possa essere anche valorizzata l'antica vocazione del Molino quale centro di servizio alle attività agricole locali
- Compagnia di Calenzano Alto, quale punto di incontro dei residenti nel borgo, con possibilità di utilizzo programmato per iniziative di carattere culturale;
- Parco del Neto, mediante la costituzione di un gruppo informale (es. "Amici del Parco del Neto") che si faccia promotore di iniziative di tutela e valorizzazione del parco, con particolare riferimento alla cura degli spazi, degli animali presenti e del punto informativo che sarà istituito all'ingresso del Parco;
- Parco di Travalle, mediante la costituzione di un gruppo informale che promuova iniziative e attività di tutela e valorizzazione del parco, con particolare attenzione alla cura degli spazi e alla regolamentazione degli usi;
- Piazzetta di Legri, al fine di garantire una migliore cura e decoro dello spazio pubblico, anche attraverso una gestione condivisa dei miglioramenti da realizzarsi (inserimento di fioriere, riqualificazione dell'illuminazione pubblica e delle panchine);
- Piazza Unità d'Italia a Carraia, al fine di garantire la manutenzione decorosa delle fioriere e una cura adeguata delle essenze floreali;
- attivazione di una rete di referenti nelle frazioni del territorio collinare, finalizzata ad una migliore gestione degli eventi climatici e delle situazioni di emergenza;
- interventi di riverniciatura di ringhiere di proprietà comunale;
- svolgimento di piccole riparazioni di attrezzature destinate al verde pubblico.

L'elenco di immobili, degli spazi pubblici e delle attività sopra riportato vuole essere soltanto una indicazione e pertanto non è esaustiva e non esclude altri tipi di interventi e/o attività.

6. Proposta progettuale e modulistica

Il soggetto proponente potrà presentare una o più proposte progettuali compilando l'apposito modulo, disponibile sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://www.comune.calenzano.fi.it/page/156705>.

Al Patto può essere allegata una scheda operativa con i dettagli del progetto e l'elenco dei volontari coinvolti, aggiornabile con una semplice comunicazione all'ufficio responsabile.

Il modulo, debitamente compilato, dovrà essere inviato tramite PEC all'indirizzo calenzano.protocollo@postacert.toscana.it.

L'Amministrazione valuterà la proposta e, qualora ritenuta idonea, accompagnerà i proponenti nella formalizzazione definitiva del Patto che, una volta approvato dalla Giunta, sarà sottoscritto congiuntamente al responsabile dell'Area competente.

7. Gestione e monitoraggio

Il coordinamento delle attività relative ai Patti di Collaborazione è condiviso tra i rappresentanti dei cittadini attivi e/o delle associazioni e i referenti dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale curerà inoltre la diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali, promuovendo la partecipazione della cittadinanza e valorizzando i progetti sviluppati nell'ambito dei Patti di Collaborazione.

8. Trattamento dati personali

Le modalità di trattamento dei dati personali sono specificate nell'informativa allegata al modulo per l'attivazione dei Patti di Collaborazione.

9. Rinvio al Regolamento

Per quanto non indicato nel presente Avviso si rinvia al Regolamento di cittadinanza attiva per i beni comuni.

Calenzano, _____

IL SINDACO
Giuseppe Carovani

Allegati:

A. Regolamento di cittadinanza attiva per i beni comuni

B. Modulo Proposta di Patto di Collaborazione, comprensivo dell'elenco dei volontari